



I loghi

Dal Gasolone ai sanitari
l'addio dei grandi gruppi



Il gasolone
Azienda con sede a Carini e a Bologna, e con oltre 130 dipendenti, realizzava macchinari per la raccolta dei rifiuti

•CESAME•

Sanitari
Negli anni d'oro vi lavoravano oltre 150 dipendenti, era un marchio molto noto nella produzione dei sanitari

**GRUPPO
AVERNA**

L'amaro Nisseno
Ha spostato la produzione chiudendo lo storico stabilimento di Caltanissetta da dove ha iniziato la sua storia

I Comuni e le aziende di tutta Italia.
A Palermo, nel quartiere Brancaccio, per oltre quarant'anni ha prodotto gioielli l'azienda **Stancampiano**, che aveva 100 dipendenti. Tre anni fa ha chiuso insieme alla **Di Cristofalo** argenti, nella quale

lavoravano altri 50 operai. Aziende e marchi che sono stati travolti dalla crisi. Come i **Cantieri navali di Trapani**, che da anni ormai non sono in produzione, o la **Sat di Acireale**, nella quale lavoravano quasi 130 addetti: a molti non dirà nulla questo marchio, ma per decenni ha prodotto i componenti elettronici di Motorola, Bosch e Magneti Marelli. La **Myrmex**, l'ex Pfizer di Catania, un gioiellino della farmaceutica, due anni fa ha fermato la produzione lasciando a casa ottanta dipendenti altamente formati, tutti ricercatori in biologia e chimica. Spostandoci al commercio, un colpo durissimo all'occupazione lo ha causato il fallimento (sul quale sono in corso diversi procedimenti giudiziari) della **Allgrup**, che gestiva i Despar nell'Isola con 850 dipendenti. Nell'edilizia, con oltre cento dipendenti, un riferimento era la **Cpc di Carini**, azienda di prefabbricati che non esiste più. Un deserto che avanza. Oggi in Sicilia resistono solo 33 grandi e medie aziende.

III

la Repubblica

Sabato
6 ottobre
2018



P
O
L
I
T
I
C
A

cercando, anche con successo, di rilanciare la produzione con un alto marchio, il Birrificio Messina, e in un'altra sede. Un segnale di speranza. Speranza che non hanno più i 150 ex dipendenti della Effedi di Carini, azienda nota in tutta Italia e con stabilimenti anche a

La desertificazione delle grandi imprese ha lasciato sul terreno 114mila posti di lavoro negli ultimi dieci anni

Bologna. Per anni ha prodotto il mezzo per la raccolta dei rifiuti "Gasolone" e lo ha venduto in decine di Comuni. Rimanendo a Carini, non esiste più l'azienda **Tecnopalli**, con oltre 70 dipendenti, che produceva pali per l'illuminazione elettrica e forniva

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PROGETTO I KNOW

Interregional Key Networking for Open innovation empoWerment 10 ottobre 2018 Università degli Studi di Enna "Kore" Cittadella Universitaria – Enna Auditorium Colajanni



Il 10 ottobre presso l'Auditorium Colajanni dell'Università degli Studi di Enna "Kore" si terrà il convegno di presentazioni del Progetto di cooperazione Italia - Malta I KNOW, acronimo di Interregional Key Networking for Open innovation empoWerment, organizzato dal Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia (capofila) con la collaborazione del partenariato del progetto (l'Università degli Studi di Messina, l'Università degli Studi di Enna "Kore", l'Università di Malta e la società Arkimede, socio dell'incubatore Innesta di Messina).

Il progetto, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale con 1,3 milioni di Euro, punta a creare un hub permanente di servizi per favorire la nascita e il potenziamento di realtà imprenditoriali (micro, piccole e medie), per raggiungere più velocemente i mercati di sbocco e incrementarne la performance competitiva.

Studenti, ricercatori, aspiranti start-upper, imprese innovative, incubatori, investitori potranno beneficiare, nel triennio 2018-2021, di servizi articolati in seminari specialistici per Business Plan, Pitching,

Mentorship, Incubazione, Open Innovation Working-Lab, Hackaton, Networking, Matchmaking con investitori, con priorità ai settori riguardanti "la qualità della vita e la salute dei cittadini" e "la salvaguardia dell'ambiente". La creazione di una piattaforma multimediale Open Innovation Service Lab, sarà lo strumento di accelerazione per PMI e start-up per favorire opportunità di finanziamento ed investimento, collegamenti ad iniziative e network aperti.

Dopo il saluto delle autorità: Dario Tornabene - Autorità di Gestione INTERREG V-A Italia Malta 2014-2020, Marco Sambataro - Segretario Congiunto INTERREG V-A Italia Malta, Cataldo Salerno - Presidente Università degli Studi di Enna-Kore, Giovanni Puglisi - Rettore Università degli Studi di Enna-Kore, Salvatore Cuzzocrea - Rettore Università degli Studi di Messina e Giuseppe Scuderi - Presidente PSTS, il convegno prenderà il via con l'intervento di Sebastiano Di Stefano - PSTS, Project Manager del progetto, che presenterà I KNOW.

Seguiranno gli interventi di Raffaele Scuderi - Università degli Studi

di Enna-Kore, Andrea Cirà - Università degli Studi di Messina ed, in collegamento video, Russel Smith - Università di Malta, per presentare i seminari di accelerazione sull'Imprenditorialità, rivolti a studenti, ricercatori, imprese e professionisti, che si terranno a partire da ottobre 2018 sino ad aprile 2019, presso l'Università degli Studi di Enna "Kore" e presso l'Università degli Studi di Messina, e da gennaio ad aprile 2019 presso l'Università di Malta.

Seguirà una tavola rotonda, moderata da Vincenzo Fasone, Presidente CdL Economia Aziendale Università degli Studi di Enna-Kore, dal titolo: "Approccio di Innovazione Aperta: condivisione di iniziative, metodi ed esperienze", sull'approccio Open Innovation per favorire la messa in rete di esperienze e professionalità, attraverso best-practice and success case. Interverranno esponenti delle Università siciliane ed imprenditori del settore salute, ambiente e ICT: Sandro Montresor - Ordinario Politica Economica, Università degli Studi di Enna-Kore, Rosario Faraci - Ordinario Economia e Gestione delle Imprese, Università degli Studi di Catania, Michele Limosani



– Ordinario Politica Economica, Università degli Studi di Messina, Emanuele Spampinato - Presidente Consorzio Etna Hitech, Marco Pietrotti - Direttore Laboratorio CGT e R&S diagnostica Cogentech S.r.l.,

Luciano Bardari - Presidente Italplasma.

Chiuderà i lavori un breve incontro con la stampa per favorire l'informazione e la divulgazione del Progetto I KNOW.

